



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 2459/14

Deliberazione n. 32

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2014

VERBALE N. 43

Seduta Pubblica del 9 luglio 2014

Presidenza: CORATTI

L'anno duemilaquattordici, il giorno di mercoledì nove del mese di luglio, alle ore 16,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta dell'8 luglio, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Mirko CORATTI il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Caprari Massimo, Coratti Mirko, Corsetti Orlando, D'Ausilio Francesco, De Luca Athos, Giansanti Luca, Magi Riccardo, Palumbo Marco, Panecaldo Fabrizio, Pedetti Pierpaolo, Proietti Cesaretti Annamaria, Stampete Antonio, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Bordoni Davide, Cantiani Roberto, Celli Svetlana, Cozzoli Poli Ignazio, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Di Biase Michela, Dinoi Cosimo, Ferrari Alfredo, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Grippo Valentina, Marchini Alfio, Marino Franco, Mennuni Lavinia, Nanni Dario, Onorato Alessandro, Paris Giovanni, Paris Rita, Peciola Gianluca, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario, Stefano Enrico e Tredicine Giordano.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Marino e Rossin hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e l'Assessore Caudo Giovanni.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Liborio IUDICELLO.

(O M I S S I S)

A questo punto assume le funzioni di Segreteria il Vice Segretario Generale.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 22^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

22^a Proposta (Dec. G.C. del 26 febbraio 2014 n. 10)

Attuazione del Piano Casa di Roma Capitale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2010. Adozione delle varianti di PRG relative ai Piani di Zona: B34 (Casale Rosso); B5 (Rocca Fiorita); D5 (Romanina); B36 (Acilia Saline); B38 (Muratella); B25 (Massimina); C25 (Borghesiana Pantano); D6 (Osteria del Curato 2); B50 (Monte Stallonara); B24 (Cerquetta); ai sensi del combinato disposto dell'art. 17 della L.R.L. n. 21/2009 e dell'art. 1 della L.R.L. n. 36/1987.

Premesso che la strategia per la trasformazione urbana fissata nelle "Linee programmatiche del Sindaco per il mandato 2013/2018", (D.A.C. n. 66/2013), prevede di dare impulso alla rigenerazione urbana per innalzare la qualità urbana e soddisfare la domanda sociale ed, in particolare, "di poter aumentare nei prossimi cinque anni l'offerta di alloggi sia attraverso un immediato intervento straordinario, sia con iniziative di carattere ordinario... attraverso l'ottimizzazione del patrimonio esistente";

Che la Giunta Comunale, nel precedente mandato, con apposita Memoria dell'8 agosto 2008 recante "Piano per il reperimento di aree ed edifici da utilizzare per l'housing sociale e altre finalità di interesse pubblico", aveva già individuato una serie di indirizzi operativi volti a incrementare l'offerta di alloggi in housing sociale e a fronteggiare la grave situazione di emergenza abitativa nel Comune di Roma;

Che, in particolare, i principali indirizzi operativi della suddetta Memoria riguardavano l'attivazione di alcune manovre urbanistiche coordinate, quali: l'acquisizione e la densificazione delle aree dei Piani di Zona individuati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2006; la densificazione dei Piani di Zona del II P.E.E.P., di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, approvato con deliberazione Giunta Regionale Lazio 1° dicembre 1987, n. 7387, antecedenti la suddetta deliberazione, mediante l'utilizzazione delle aree extra-standard; i cambi di destinazione d'uso di aree ed edifici a destinazione non residenziale;

Che una prima manovra urbanistica volta a incrementare l'offerta di alloggi in housing sociale e a fronteggiare la grave situazione di emergenza abitativa nel Comune di Roma, si è concretizzata con le deliberazioni nn. 1, 2 e 3 del 2010, di adozione da parte del Consiglio Comunale delle varianti indirizzate anche alla densificazione dei 29 Piani di Zona di cui alla deliberazione n. 65/2006, 22 delle quali approvate definitivamente con deliberazioni dell'Assemblea Capitolina nn. 13-14/2011;

Premesso altresì che, con deliberazione n. 23 del 1° marzo 2010, il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per il "Piano Casa" del Comune di Roma;

Che, in particolare, con tale deliberazione, il Comune ha promosso la formazione e l'attuazione del Piano Casa, dimensionato sull'obiettivo iniziale di 25.700 alloggi (di cui 6.000 da destinare ad alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata), obiettivo da sottoporre a successive e periodiche verifiche, nel dimensionamento tendenziale e nella composizione sociale;

Che, tale obiettivo doveva essere perseguito attraverso una serie di manovre coordinate, in parte rivenienti dalla Memoria di Giunta Comunale dell'8 agosto 2008, in parte aggiunte al punto 2) del dispositivo della D.C.C. n. 23/2010, nel quadro di una manovra più ampia ed organica;

Che la densificazione dei Piani di Zona del II P.E.E.P. precedenti alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2006, attraverso l'utilizzazione delle aree extra-standard di proprietà comunale e il cambio di destinazione d'uso dei comparti non residenziali ancora nella disponibilità del Comune, unitamente alla contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria mancanti, è prevista alla lett. j) del punto 3) del dispositivo di cui alla D.C.C. n. 23/2010;

Che, a seguito di tale indirizzo, gli Uffici del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica hanno effettuato una ricognizione dei Piani di Zona del II P.E.E.P., verificandone, anche coinvolgendo gli altri Uffici Capitolini a diverso titolo competenti, la sostenibilità urbanistica e la compatibilità con il quadro vincolistico sovraordinato, nonché la disponibilità giuridica, da parte dell'Amministrazione Capitolina, delle aree individuate con il presente provvedimento;

Che a seguito di tale attività istruttoria sono stati individuati i sottoindicati n. 10 Piani di Zona, che possono essere oggetto della suddetta densificazione:

n	SIGLA	TOPONIMO	ULTIMA VARIANTE APPROVATA	Mun.
1	B34	CASALE ROSSO	QUATER	V
2	B5	ROCCA FIORITA	SEXIES	VI
3	D5	ROMANINA	QUATER	VII
4	B36	ACILIA SALINE	QUINQUIES	X
5	B38	MURATELLA	BIS	XI
6	B25	MASSIMINA	QUATER	XII
7	C25	BORGHESIANA PANTANO	TER	VI
8	D6	OSTERIA DEL CURATO 2	QUATER	VII
9	B50	MONTE STALLONARA	QUATER	XI
10	B24	CERQUETTA	BIS	XV

Che, pertanto, per le finalità sopra esposte, si è proceduto a predisporre le varianti di PRG, relative ai seguenti Piani di Zona B34 (Casale Rosso); B5 (Rocca Fiorita); D5 (Romanina); B36 (Acilia Saline); B38 (Muratella); B25 (Massimina); C25 (Borghesiana Pantano); D6 (Osteria del Curato 2); B50 (Monte Stallonara); B24 (Cerquetta);

Che le suddette varianti consistono sinteticamente nella variazione ad edilizia residenziale sociale delle aree di standard eccedenti rispetto a quanto previsto dal D.M. n. 1444/1968, assicurando comunque il rispetto degli standard urbanistici minimi stabiliti

dal medesimo D.M. n. 1444/1968, riferiti al numero di abitanti complessivamente insediati, ivi compresi quelli derivanti dall'incremento, nonché nell'aumento delle volumetrie residenziali ad eccezione del Comparto D del Piano di Zona C 25 Borghesiana Pantano, mediante il cambio di destinazione d'uso di comparti non residenziali, nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione Capitolina, con conseguente adeguamento degli standard pubblici in relazione alla nuova destinazione urbanistica impartita dal presente provvedimento;

Che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 della Legge Regionale n. 21/2009, "i Comuni.... possono effettuare l'aumento della previsione edificatoria delle aree già destinate dallo strumento urbanistico ed edilizia residenziale pubblica, "possono adottare varianti ai Piani di Zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167" e che "alle varianti e ai Piani e programmi per la realizzazione degli interventi... ricadenti all'interno degli attuali perimetri dei Piani di Zona, anche se decaduti o in corso di attuazione ... ovvero aventi una diversa destinazione urbanistica ai sensi degli strumenti urbanistici generali vigenti, si applica la procedura prevista dall'articolo 1 della L.R. n. 36/1987 come modificato dalla presente legge, salvo quanto previsto dall'articolo 1 bis della medesima L.R. n. 36/1987";

Che, pertanto le varianti di PRG, relative ai sopraindicati Piani di Zona, rientrano nelle previsioni di cui all'art. 17 della Legge Regionale n. 21/2009, come dettagliatamente illustrato nella relazione del Dirigente della U.O. Pianificazione e Riquilificazione delle Aree di Interesse Pubblico, parte integrante del presente provvedimento;

Che per quanto riguarda la procedura VAS gli Uffici hanno predisposto gli adempimenti per la verifica di assoggettabilità secondo quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed hanno inoltrato il rapporto Preliminare alla Regione Lazio con prot. nn. 20935 del 16 ottobre 2012 B34 (Casale Rosso); 20938 del 16 ottobre 2012 B5 (Rocca Fiorita); 21575 del 25 ottobre 2012 D5 (Romanina); 21581 del 25 ottobre 2012 B36 (Acilia Saline); 21628 del 25 ottobre 2012 B38 (Muratella); 21577 del 25 ottobre 2012 B25 (Massimina); 20943 del 16 ottobre 2012 C25 (Borghesiana Pantano); 21564 del 25 ottobre 2012 D6 (Osteria del Curato 2); 21579 del 25 ottobre 2012 B50 (Monte Stallonara); 21593 del 25 ottobre 2012 B24 (Cerquetta). La verifica di assoggettabilità a VAS sarà perfezionata prima della deliberazione di controdeduzione e approvazione delle varianti in oggetto;

Che, per quanto riguarda le disposizioni dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, della L.R.L. n. 38/1999 e D.G.R.L. n. 2649/1999 sono stati richiesti i pareri geologici e vegetazionali con nota prot. n. 23029 del 24 ottobre 2011, i pareri saranno comunque acquisiti prima della deliberazione di controdeduzione e approvazione delle varianti in oggetto;

Che, per quanto riguarda il Processo di partecipazione pubblica alle trasformazioni urbanistiche relativo ai Piani di Zona, ai sensi del Regolamento di cui all'All. A della D.C.C. n. 57/2006, sono stati pubblicati sul sito di Roma Capitale: in data 16 giugno 2011 la comunicazione dell'avvio della prima fase ed in data 21 giugno 2011 la comunicazione della convocazione dell'Assemblea partecipativa aperta alla cittadinanza, mentre in data 6 luglio 2011 si è svolto l'incontro pubblico; l'insieme di tali attività è meglio descritto nel "Documento di Partecipazione" allegato in atti;

Che, l'adozione delle Varianti di PRG relativa ai suddetti Piani di Zona sarà oggetto di specifica pubblicazione ai sensi dell'art. 6 della legge 18 aprile 1962, n. 167;

Che i terreni relativi ai suddetti Piani di Zona non sono interessati da gravami di Uso Civico, come da determinazione dirigenziale del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica – U.O. Pianificazione e Riquilificazione aree di interesse pubblico – Repertorio n. QI/1971/2013 del 29 ottobre 2013 (prot. n. QI/105984/2013 del 29 ottobre 2013) D.D. del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – U.O. Riquilificazione di ambito urbano e riuso del patrimonio pubblico rep. n. 200 del

14 febbraio 2014 (prot. n. QI 19567 del 14 febbraio 2014) di Attestazione di inesistenza gravami di usi civici;

Che, al fine di assicurare adeguati livelli di qualità urbanistica, ambientale e architettonica, Roma Capitale in sede di attuazione dei singoli Piani di zona si riserva la facoltà di disporre il ricorso a concorsi di progettazione, con deliberazione di Giunta Capitolina;

Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Testo Unico in materia di Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge Regionale n. 36/1987, come modificata dalla Legge Regione Lazio n. 21/2009;

Visto l'art. 17 della Legge Regione Lazio 11 agosto 2009, n. 21;

Considerato che in data 20 dicembre 2013 il Dirigente della U.O. Riqualficazione di Ambito Urbano e Riuso del Patrimonio Pubblico ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: M. Geusa";

Che in data 23 dicembre 2013 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli";

Preso atto che, in data 20 dicembre 2013 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Che la proposta, in data 3 marzo 2014, è stata trasmessa ai Municipi V, VI, VII, X, XI, XII e XV per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che dal Municipio V non è pervenuto alcun parere;

Che il Consiglio del Municipio XV ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- considerato che la parte già realizzata del Piano di Zona B24 è ancora sprovvista dei servizi pubblici previsti dal piano, si chiede che vengano avviate quanto prima le procedure per la progettazione e realizzazione dei servizi pubblici di livello locale ridefinendo con il Municipio, così come previsto dall'allegato elaborato B-NTA alla proposta di deliberazione al capo 2 art. 9 comma 3, le funzioni da collocare attraverso il processo partecipativo;

- visto quanto specificato nell'allegato elaborato A "Relazione illustrativa", parte integrante della Proposta di deliberazione, si chiede che in tale nuova costruzione a destinazione residenziale pubblica prevista nel comparto td1 venga sperimentata una forma di cohousing sociale e o condominio solidale per rispondere al disagio abitativo e sociale più grave, volta a nuove politiche abitative basate su una condivisione attiva e positiva dei cittadini del territorio;
- non avendo ricevuto la documentazione degli altri Piani di Zona inseriti nella deliberazione, si specifica che il parere è espresso solo relativamente al Piano di Zona B24 Cerquetta;

Che i Consigli dei Municipi VI, VII, X, XI, XII hanno espresso parere contrario con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio VI

- nel Municipio sono stati pianificati e tuttora vigenti milioni di metri cubi di residenziale attraverso numerosi strumenti attuativi (Piani di Zona, toponimi, art. 11, Print ecc. quasi tutti densificati nel tempo) senza completare la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi necessariamente utili. Quindi nella eventualità, ove fosse possibile e compatibile rispetto al tessuto urbano esistente, l'insediamento di residuali cubature in Piani di Zona già attuati, queste devono essere pianificate prevedendo prima la realizzazione dei servizi, delle infrastrutture, degli spazi pubblici, dei parcheggi ecc. previsti, ma non realizzati. Così facendo si potrà attuare un ordine dei Piani di Zona in termini qualitativi, riqualificando la viabilità, a mobilità ed i servizi sociali anche nelle zone limitrofe ai piani stessi, lasciati da sempre in uno stato di abbandono.

Municipio VII

- gli interventi proposti per i Piani di Zona "D5 e D6" appesantiscono urbanisticamente territori che già manifestano fragilità di mobilità, di infrastrutture e non assicurano corrispondenza di adeguato livello di servizi, peraltro già carenti.

Municipio X

- riconoscendo come da premesse la necessità e l'urgenza da parte di Roma Capitale di attuare una politica sociale di sostegno alla residenza, e condividendo la scelta di intervenire attraverso progetti di densificazione di aree già urbanizzate, evitando di consumare per tali scopi suoli agricoli, propone pertanto di aprire un tavolo tra Roma Capitale e Municipio X che metta a sistema le previsioni dell'ambito territoriale di Stagni di Ostia, definisca un quadro delle criticità e delle necessità di servizi e opere pubbliche di adeguamento della viabilità, delle infrastrutture fognarie e dello smaltimento delle acque meteoriche, per poter valutare in maniera complessiva una eventuale altra proposta di variante.

Municipio XI

- mancata previsione di un adeguamento strutturale della viabilità locale. Si sottolinea infatti che, per la loro localizzazione i due piani di Zona, pur se ubicati a ridosso di viabilità principali, gravitano in maniera rilevante su arterie stradali che per la loro struttura non sono attualmente in grado di soddisfare le attuali esigenze di mobilità e quindi sarebbero del tutto inadeguate ad assorbire l'aumento di traffico futuro a seguito dell'incremento dell'utenza. In particolare si rileva che il mancato adeguamento in tempi brevi di almeno due delle quattro principali arterie delle zone

quali Via della Magliana, Via Portuense, Via della Pisana e Via di Ponte Galeria rischia di condizionare lo sviluppo dell'intero quadrante;

- considerato il previsto incremento delle abitazioni non si è provveduto al conseguente incremento degli standard per i servizi pubblici ed in particolare per l'attività scolastica, che risultano del tutto insufficienti a soddisfare le future esigenze del territorio, a fronte di un ulteriore incremento delle utenze;
- per quanto riguarda nello specifico il Piano di Zona Muratella (B38) si osserva inoltre che non si è tenuto conto del notevolissimo impatto urbanistico conseguente alla trasformazione del complesso edilizio della ex Alitalia alla Muratella, presentata ai sensi della Legge Regione Lazio n. 21/2009 e ss.mm.ii. (il cosiddetto Piano Casa);
- per quanto riguarda nello specifico il Piano di Zona Monte Stallonara (B50) si osserva inoltre che la situazione critica dal punto di vista idrogeologico del Rio Galeria pregiudica addirittura anche il completamento del Piano di Zona Monte Stallonara nella sua attuale consistenza ove le soluzioni per garantire l'invarianza idraulica degli apporti del suddetto fosso in termine di acque chiare comportano la necessità della disponibilità delle aree residue del Piano per realizzare bacini di laminazione delle portate di piena. Considerato che tale problematica è emersa recentemente si ritiene che la proposta progettuale di cui alla presente deliberazione non abbia sufficientemente approfondito il tema, se non addirittura ignorato completamente;
- pertanto si rende necessario che il Piano di Zona Monte Stallonara (B50) sia stralciato dalla presente deliberazione, al fine di procedere ad un'analisi tecnica di dettaglio di natura strutturale per comprendere se possono essere previste opere di difesa idraulica dell'intero bacino d'intesa con la Regione. Tale misura si rende assolutamente necessaria per prevenire possibili future emergenze idrogeologiche e salvaguardare l'incolumità degli attuali e futuri residenti.

Municipio XII

Osservazioni espresse nelle premesse del provvedimento:

- rispetto alle infrastrutture viarie: la strada di collegamento di Via Giunchi risulta chiusa e quindi non connette Via Casal Lumbroso con via Cantani come da previsione di piano: non è stato realizzato il completamento di Via D'Amico, parallela alla linea ferroviaria, che avrebbe dovuto congiungere i due blocchi edificati in cui è diviso il piano, gravando così sulla mobilità di strade locali non afferenti il piano; non sono state realizzate le aree previste a parcheggio;
- rispetto alle opere di urbanizzazione non sono state ancora realizzate le opere previste a servizi pubblici indicate nella variante ter del P.d.Z. B25; le aree a verde non sono fruibili poiché nel tempo sono state interessate da frane del terreno evidenziando così una non puntuale analisi del territorio e delle sue implicazioni geotecniche; la pubblica illuminazione è assente salvo piccoli tratti in cui risulta comunque carente; non è stato previsto e quindi attuato il sistema idraulico drenante e fognario per le acque chiare;
- che le opere edilizie residenziali sono state attuate senza che le opere di urbanizzazione fossero realizzate seguendo quindi una logica che sovverte il criterio che vede la messa in opera delle prescrizioni di urbanizzazione come condizione necessaria al rilascio dei permessi a costruire; che la proposta variante sebbene di modeste dimensioni vede non adeguatamente affrontati e valutati i seguenti aspetti:
 - analisi dei dati, individuazione degli obiettivi delle priorità, alla luce dello stato di fatto in cui versa la realizzazione del Piano;

- analisi degli obiettivi e dei risultati attesi, degli indicatori quali gli interventi e i servizi da garantire, gli oneri necessari, i tempi di realizzazione dei servizi rapportati alla durata del Piano;
- individuazione delle modalità gestionali per garantire approcci integrati con il distretto sanitario e l'ACEA in ragione anche della saturazione del depuratore di Massimina per lo smaltimento delle acque scure;
- la cantierabilità di detta variante con l'individuazione di quello che definisce il sistema delle responsabilità e le specifiche attribuzioni di competenza, ripartite tra i diversi livelli istituzionali che comportano la necessità di coniugare il livello di programmazione regionale con un livello che risulti adeguato e funzionale alla rappresentanza, promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione, nelle singole comunità locali, adeguate per territorio e popolazione;
- non rispondenza delle soluzioni progettuali proposte ai livelli precedenti, compreso lo studio di fattibilità e coerenza dei bisogni, si ricorda che limitrofo a tale piano vi è altro Piano di Zona denominato B35;
- mancanza di coerenza delle ipotesi progettuali di base con particolare riferimento alle condizioni ambientali, cartografiche, archeologiche viarie e di sicurezza (il piano oggi non gode di vie di fuga o di emergenza);
- la localizzazione residenziale della proposta di ampliamento è prevista nel punto meno indicato di tutto il verde di standard; l'area, inoltre, si presenta totalmente inidonea ad accogliere un nuovo carico urbanistico, in quanto si trova sacrificata tra un complesso residenziale già realizzato e la strada di accesso che affaccia su un dirupo a carattere franoso;
- che la stessa area è interessata da reperti archeologici la cui importanza è ancora da valutare;
- che le residenze già realizzate non godono di un'area a verde immediatamente fruibile;

Che la Giunta Capitolina, nella seduta del 24 aprile 2014, in merito alle richieste e/o osservazioni formulate dai Municipi, ha rappresentato quanto segue:

Municipio XV

- l'osservazione viene accolta, nel senso che gli oneri ricavati attraverso l'aumento della capacità edificatoria e stimati in circa 350.000,00 euro, saranno destinati proprio al miglioramento del livello di servizi secondo le indicazioni dello stesso Municipio;
- l'osservazione riguardante la proposta di cohousing potrà essere oggetto di valutazione in sede di attuazione del Piano di Zona.

Municipio VI

- l'osservazione non viene accolta in quanto contrasta con l'obiettivo di interesse pubblico generale di ottimizzare l'uso delle aree di proprietà comunale, peraltro gli oneri ricavati attraverso l'aumento della capacità edificatoria e stimati in circa 1,70 milioni di euro, saranno destinati proprio alla realizzazione dei servizi, delle infrastrutture, degli spazi pubblici, dei parcheggi ecc., previsti secondo le indicazioni dello stesso Municipio.

Municipio VII

- l'osservazione non viene accolta in quanto contrasta con l'obiettivo di interesse pubblico generale di ottimizzare l'uso delle aree di proprietà comunale, peraltro gli oneri ricavati attraverso l'aumento della capacità edificatoria e stimati in circa 1,80

milioni di euro, saranno destinati proprio al miglioramento del livello di servizi secondo le indicazioni dello stesso Municipio.

Municipio X

- l'osservazione non viene accolta in quanto contrasta con l'obiettivo di interesse pubblico generale di ottimizzare l'uso delle aree di proprietà comunale, peraltro gli oneri ricavati attraverso l'aumento della capacità edificatoria e stimati in circa 300.000,00 euro, saranno destinati proprio al miglioramento del livello di servizi secondo le indicazioni dello stesso Municipio attraverso l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico.

Municipio XI

- le osservazioni non vengono accolte in quanto contrastano con l'obiettivo di interesse pubblico generale di ottimizzare l'uso delle aree di proprietà comunale, peraltro gli oneri ricavati attraverso l'aumento della capacità edificatoria e stimati in circa un 1,30 milioni di euro, saranno destinati proprio all'incremento degli standard per i servizi pubblici ed in particolare per l'attività scolastica, secondo le indicazioni dello stesso Municipio;
- le osservazioni sulle criticità dal punto di vista idrogeologico non vengono accolte in quanto i comparti oggetto di variante di destinazione da non residenziale a residenziale non determinano un aggravio rispetto alle previsioni attuali di impermeabilizzazione dei suoli si rappresenta che tutte le varianti ai Piani di Zona sono soggette a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica con la partecipazione di tutti i soggetti competenti in materia ambientale;
- le osservazioni sulle criticità segnalate in merito alla viabilità e al cambio di destinazione del complesso ex Alitalia non vengono accolte in quanto non attengono alla variante in argomento.

Municipio XII

- le osservazioni espresse nelle premesse del provvedimento non vengono accolte in quanto contrastano con l'obiettivo di interesse pubblico generale di ottimizzare l'uso delle aree di proprietà comunale;

Atteso che la VIII Commissione, nella seduta del 20 giugno 2014, ha espresso parere favorevole a maggioranza;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge Regionale n. 21/2009 e secondo la procedura di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 36/1987, le varianti di PRG, relative ai seguenti Piani di Zona compresi nel II P.E.E.P., di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, individuati precedentemente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2006: B34 (Casale Rosso); B5 (Rocca Fiorita); D5 (Romanina); B36 (Acilia Saline); B38 (Muratella); B25 (Massimina); C25 (Borghesiana Pantano); D6 (Osteria del Curato 2); B50 (Monte Stallonara); B24 (Cerquetta) così come risulta dai sottoelencati elaborati allegati al presente provvedimento.
Le varianti urbanistiche in oggetto, fermo restando quanto più precisamente riportato negli elaborati sotto elencati, consistono sinteticamente:

- nella variazione in edilizia residenziale sociale delle aree di standard eccedenti rispetto a quanto previsto dal D.M. n. 1444/1968, assicurando comunque il rispetto degli standard urbanistici minimi stabiliti dallo stesso D.M. n. 1444/1968, (riferiti al numero di abitanti complessivamente insediati, ivi compresi quelli derivanti dall'incremento);
- nell'aumento delle volumetrie residenziali mediante il cambio di destinazione d'uso di comparti non residenziali, nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione Capitolina, con conseguente adeguamento degli standard pubblici in relazione alla nuova destinazione urbanistica impartita dal presente provvedimento.

L'approvazione delle suddette varianti è subordinata al rilascio dei nulla osta tecnici sullo smaltimento delle acque bianche e nere e degli impianti relativi al rischio idraulico.

Piano di Zona: B34 (Casale Rosso – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B5 (Rocca Fiorita – variante sexies)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: D5 (Romanina – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B36 (Acilia Saline – variante quinquies)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B38 (Muratella – variante bis)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B25 (Massimina – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: C25 (Borghesiana Pantano – variante ter)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: D6 (Osteria del Curato 2 – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B50 (Monte Stallonara – variante quater)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

Piano di Zona: B24 (Cerquetta – variante bis)

Elab. 1	Inquadramento territoriale: Destinazioni di PRG	scala 1: 10.000
Elab. 2	Inquadramento territoriale - Vincoli	scala 1: 25.000/1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità e degli spazi pubblici su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	scala 1: 2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base catastale	scala 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione	
Elab. C	Relazione Geologica	
All. 01	Carta geolitologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 02	Carta idrogeologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 03	Carta geomorfologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:10.000
All. 04	Carta delle acclività su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 05	Carta della soggiacenza della falda freatica superficiale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 06	Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
All. 07	Carta della idoneità territoriale su base aerofotogrammetrica CTRN	scala 1:5.000
Elab. D	Relazione Vegetazionale	
Elab. D1	Carta agropedologica	scala 1:1.000
Elab. D2	Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali	scala 1:1.000
Elab. D3	Carta dell'idoneità	scala 1:1.000

- 2) di riservare a Roma Capitale, in sede di attuazione dei singoli Piani di Zona, la facoltà di disporre, con deliberazione di Giunta Capitolina, il ricorso a concorsi di progettazione.

In riferimento al Piano di Zona C25 Borghesiana Pantano, il Comparto D non sarà oggetto di cambio di destinazione d'uso.

Gli oneri ricavati attraverso l'aumento della capacità edificatoria e stimati in circa 350.000,00, saranno destinati al miglioramento del livello dei servizi relativi al Piano di Zona B24 Cerquetta, secondo le indicazioni del Municipio XV.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 17 voti favorevoli, 3 contrari e l'astensione del Consigliere Dinoi.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Azuni, Baglio, Battaglia E., Caprari, Celli, Coratti, D'Ausilio, De Vito, Dinoi, Ferrari, Panecaldo, Paris R., Peciola, Pedetti, Piccolo, Proietti Cesaretti, Raggi, Stampete, Stefano, Tempesta e Tiburzi.

La presente deliberazione assume il n. 32.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. CORATTI

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **9 luglio 2014**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....